

• **Domenica 16 dicembre 2018**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Martedì 18 dicembre 2018**

ore 20.30 in chiesa: Celebrazione penitenziale per i giovani con la possibilità di accostarsi individualmente al sacramento della Confessione.

• **Giovedì 20 dicembre 2018**

ore 18.00 in chiesa: Celebrazione penitenziale con la possibilità di accostarsi individualmente al sacramento della Confessione.

• **Venerdì 21 dicembre 2018**

Un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni dalle 16.30 alle 17.30

• **Sabato 22 dicembre 2018**

Un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni dalle 16.30 alle 18.00

Questa domenica dalle 9.30 alle 12.00 in oratorio Mercatino di Natale a cura della Conferenza di san Vincenzo Parrocchiale.

AVVENTO 2018

sul sito <https://avvento2018.svdp-trieste.it> è possibile visualizzare il cartellone completo dell'Avvento, esposto alle porte della chiesa.



PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



16 dicembre 2018

TERZA DOMENICA DI AVVENTO (C)

Prima lettura: Dal libro del profeta Sofonia (3, 14-17)

«Il Signore esulterà per te con grida di gioia».

Salmo Responsoriale: (Is 12, 2-6)

Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4, 4-7)

«Il Signore è vicino!».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (3, 10-18)

«E noi che cosa dobbiamo fare?».

NOVENA DI NATALE

dal 16 dicembre al 24 dicembre

per i bambini e i ragazzi

ogni giorno alle ore 16.30

per gli adulti

feriali ore 17.30

prefestivi ore 18.30

Nei Tempi di Avvento e di Natale, ogni mattina feriale alle 8.10 in chiesa *Celebrazione delle Lodi Mattutine*.

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI PER I PACCHI DI NATALE

Continua, per tutto il Tempo di Avvento, la raccolta di generi alimentari per i “*pacchi di Natale*” preparati per le famiglie meno abbienti della nostra parrocchia.

Chi volesse contribuire può lasciare gli alimenti in chiesa presso l'altare della fraternità o in sacrestia o in oratorio. La raccolta durerà per tutto il tempo dell'Avvento.

Attraverso la colletta di domenica scorsa per il **Seminario Diocesano** è stata raccolta la somma di € 224,00.
Grazie a tutti per la disponibilità.

Catechesi di Papa Francesco

LA SANTA MESSA

L'astensione domenicale dal lavoro non esisteva nei primi secoli: è un apporto specifico del cristianesimo. Per tradizione biblica gli ebrei riposano il sabato, mentre nella società romana non era previsto un giorno settimanale di astensione dai lavori servili. Fu il senso cristiano del vivere da figli e non da schiavi, animato dall'Eucaristia, a fare della domenica – quasi universalmente – il giorno del riposo.

Senza Cristo siamo condannati ad essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani. L'incontro domenicale con il Signore ci dà la forza di vivere l'oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con speranza. Per questo noi cristiani andiamo ad incontrare il Signore la domenica, nella celebrazione eucaristica.

La Comunione eucaristica con Gesù, Risorto e Vivente in eterno, anticipa la domenica senza tramonto, quando non ci sarà più fatica né dolore né lutto né lacrime, ma solo la gioia di vivere pienamente e per

sempre con il Signore. Anche di questo beato riposo ci parla la Messa della domenica, insegnandoci, nel fluire della settimana, ad affidarci alle mani del Padre che è nei cieli.

Cosa possiamo rispondere a chi dice che non serve andare a Messa, nemmeno la domenica, perché l'importante è vivere bene, amare il prossimo? È vero che la qualità della vita cristiana si misura dalla capacità di amare, come ha detto Gesù: «*Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri*» (Gv 13,35); ma come possiamo praticare il Vangelo senza attingere l'energia necessaria per farlo, una domenica dopo l'altra, alla fonte inesauribile dell'Eucaristia? Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno. Lo ricorda la preghiera della Chiesa, che così si rivolge a Dio: «*Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva*» (Messale Romano, Prefazio comune IV).

In conclusione, perché andare a Messa la domenica? Non basta rispondere che è un precetto della Chiesa; questo aiuta a custodirne il valore, ma da solo non basta. Noi cristiani abbiamo bisogno di partecipare alla Messa domenicale perché solo con la grazia di Gesù, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili.

* * *

Riti di introduzione

Oggi vorrei entrare nel vivo della celebrazione eucaristica. La Messa è composta da due parti, che sono la *Liturgia della Parola* e la *Liturgia eucaristica*, così strettamente congiunte tra di loro da formare un unico atto di culto (cfr *Sacrosanctum Concilium*, 56; *Ordinamento Generale del Messale Romano*, 28). Introdotta da alcuni riti preparatori e conclusa da altri, la celebrazione è dunque un unico corpo e non si può separare, ma per una comprensione migliore cercherò di spiegare i suoi vari momenti, ognuno dei quali è capace di toccare e coinvolgere una dimensione della nostra umanità. È necessario conoscere questi santi segni per vivere pienamente la Messa e assaporare tutta la sua bellezza.

continua